

MOODLE A SERVIZIO DEL LICEO CLASSICO DIGITALE

Maria Cristina Daperno¹, Luca Basteris¹

¹ Liceo Classico-Scientifico "Pellico-Peano"
{cristina.daperno, luca.basteris}@liceocuneo.it

COMUNICAZIONE

ARGOMENTO: Istruzione secondaria, Metodologie didattiche

Abstract

Presso il Liceo Classico-Scientifico di Cuneo è stata attivata una sezione di Liceo Classico Digitale con l'inserimento di due ore aggiuntive di Intelligenza Artificiale e Digitale. Nell'ambito della nuova sezione si è stabilito di utilizzare l'ambiente Moodle per ampliare la classe, utilizzandolo sia per depositare materiali delle varie discipline, in particolare per intelligenza artificiale per la quale non è stato adottato alcun libro di testo, sia per far sperimentare agli alunni un ambiente digitale protetto in cui cominciare a muoversi. L'intento è di spingere gli alunni del Liceo Classico, mediamente restii all'utilizzo di strumenti catalogati come "informatici", ad utilizzarlo e scoprirne la semplicità di utilizzo. L'ulteriore intenzione è di formare docenti di area umanistica ad utilizzare lo strumento, possibilmente portandoli a scoprire che non è particolarmente complicato, almeno in un utilizzo da utente base. I docenti di materie umanistiche integreranno l'utilizzo della piattaforma Moodle con la sperimentazione di tools che utilizzano l'intelligenza artificiale applicata alle lingue classiche.

Keywords – Liceo Classico, IA, Innovazione Didattica

1 INTRODUZIONE

Il Liceo Classico-Scientifico "Silvio Pellico – Giuseppe Peano" di Cuneo ha attivato per l'anno scolastico 2025/2026 una sezione di Liceo Classico Digitale con l'inserimento di due ore aggiuntive di Intelligenza Artificiale e Digitale che è stata scelta da oltre venti studenti corrispondenti a poco più del 50% degli iscritti alla classe prima di tale indirizzo. Al momento, quindi, sono presenti due sezioni prime di Liceo Classico, una tradizionale ed una sperimentale ad indirizzo digitale. Quanto questa è stata una scelta condivisa? Quanto è stato un semplice espediente in fase di orientamento per contenere le perdite, comuni a tutti i licei classici in Italia, legate alle nuove iscrizioni? Molte sono sicuramente le domande e i dubbi, non solo legati agli aspetti digitali, ma anche legati all'offerta formativa del liceo classico stesso. Non si tratta tanto di dubbi sulla utilità o meno dell'indirizzo stesso, ma soprattutto su alcuni aspetti delle metodologie didattiche che molto spesso vengono utilizzate in tali percorsi scolastici, che per alcuni versi non riescono ad intercettare gli stili di apprendimento delle nuove generazioni. Provando a sintetizzare, il problema centrale del liceo classico non sono le discipline di latino e greco, in quanto tali,

ad essere anacronistiche o inutili nel contesto contemporaneo, ma le modalità didattiche con cui tali discipline vengono di norma proposte agli studenti, con approcci metodologici in alcuni casi figli della riforma gentiliana. Aver scelto di proporre, quindi, un liceo classico digitale ha necessariamente “obbligato” un “gruppo di lavoro” di docenti a doversi interrogare sugli aspetti fondamentali di cosa significa proporre agli studenti un liceo classico nel 2025, una spinta forzata all’innovazione e alla sperimentazione. A fronte di questo siamo consapevoli che, leggendo tutte le indicazioni legislative in merito agli aspetti didattici e/o commerciali dell’Intelligenza Artificiale, il comune denominatore è quello della “centralità della persona”, ripreso da tutte le istituzioni che via via hanno messo mano a linee guida, regolamenti, leggi su tale tematica, non ultimo il MIM che nel mese di luglio 2025 ha pubblicato il documento “Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche”. Il focus è “human-centered”, ovvero l’approccio progettuale (human-centered design) che mette le esigenze, i bisogni e le capacità delle persone al centro del processo di sviluppo. Quindi la riflessione che si può fare è: chi meglio di un liceo classico può lavorare su questo aspetto, ponendo al centro l’uomo con la sua storia e il suo divenire, senza rifiutare a priori le tecnologie e la contemporaneità, ma cercando le strade per preservare la sua identità?

2 STESURA DEL CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO DIGITALE

Per la stesura del curriculum del nuovo liceo classico digitale si è formato un gruppo esteso di docenti, oltre al Consiglio di Classe di questo primo anno di proposta e sperimentazione, e grazie anche ai finanziamenti del DM66 si è previsto un percorso di formazione specifico sulla tematica dell’intelligenza artificiale declinata nella didattica, seguito da un’attività di co-progettazione.

2.1 Fase 1: Corso Formazione

Il corso di formazione, per attendere la definizione del Consiglio di Classe del primo anno, si è svolto in poche settimane, proponendo 12 ore di formazione ravvicinate tra loro, tenuto da diversi colleghi dell’Istituto. In questi incontri si sono affrontati i temi dell’inquadramento normativo di IA e digitale, la storia dell’IA, IA e big data, etica dell’IA, IA e parole, arte e creatività e IA. Per tutte le tematiche si sono esaminate anche proposte di attività didattiche e di software e tools utili nella didattica, con il focus sull’inserimento di tali tematiche ed attività nel curriculum tradizionale del liceo classico.

2.2 Fase 2: Co-progettazione del curriculum

Dopo le lezioni teoriche, il gruppo di lavoro “allargato” ha dedicato 6 ore insieme alla co-progettazione, dopo che ciascun docente ha riflettuto personalmente nelle settimane precedenti a come “calare” le tematiche ed alcuni strumenti dell’IA nella propria disciplina. La ricerca, in questa fase, è stata di trovare il modo di non eliminare contenuti tipici della disciplina ritenuti imprescindibili, bensì di trovare il modo di affrontare almeno alcuni di essi con strumenti “nuovi” legati al digitale ed all’IA. In parte i docenti hanno programmato di trattare, anche nelle tematiche di educazione civica digitale, alcuni temi legati all’IA e calarli nelle proprie discipline. La riflessione generale si è concentrata su tre filoni: educare SU l’IA – Come funziona l’IA?, educare CON l’IA – Cosa posso fare con l’IA?, educare PER l’IA – Come interagisce l’uomo con l’IA?. In quest’ottica, da un lato nelle lingue classiche e nelle materie umanistiche

i docenti hanno programmato di utilizzare alcuni tools ed app dedicate, anche in latino e greco, provando a costruire con gli studenti dizionari condivisi, ad utilizzare strumenti per generare flash cards per far ripassare gli studenti ed a provare a “far tradurre” le versioni da sistemi di IA e valutarne i risultati insieme agli studenti. Nelle materie più scientifiche si è progettato di fornire strumenti di elaborazione dati, applicati anche alle discipline motorie e sportive, per legare le discipline di studio alla vita quotidiana. Si è delegato alla disciplina di Intelligenza Artificiale di fornire le basi sulla storia dell'AI e dell'informatica, sui big data, sul funzionamento ed addestramento di reti neurali, sulla sostenibilità ambientale dell'IA. Inoltre, si è progettato di trattare trasversalmente tematiche legate anche all'educazione civica, quali i bias di genere nel linguaggio, le fake news e fact-checking, la scrittura di prompt efficaci, l'uso di strumenti digitali per redigere testi.

3 UTILIZZO DI MOODLE A SUPPORTO DEL LICEO CLASSICO DIGITALE

Nell'ambito della nuova sezione di Liceo Classico Digitale si è stabilito di utilizzare l'ambiente Moodle per ampliare la classe, utilizzandolo sia per depositare materiali delle varie discipline, in particolare per intelligenza artificiale per la quale non è stato adottato alcun libro di testo, sia per far sperimentare agli alunni un ambiente digitale protetto in cui cominciare a muoversi. L'intento è di spingere gli alunni del Liceo Classico, mediamente restii all'utilizzo di strumenti catalogati come “informatici”, ad utilizzarlo e scoprirne la semplicità di utilizzo. L'ulteriore intenzione è di formare docenti di area umanistica a provare ad utilizzare lo strumento, possibilmente portandoli a scoprire che non è particolarmente complicato, almeno in un utilizzo come utente base. I docenti di materie umanistiche integreranno l'utilizzo della piattaforma Moodle con la sperimentazione di tools che utilizzano l'intelligenza artificiale applicata alle lingue classiche. I docenti di alcune discipline affiancheranno la piattaforma Moodle a Classroom in attesa di valutare le loro preferenze. Un'ulteriore motivazione della scelta di adottare la piattaforma Moodle è per documentare l'attività svolta in questo primo anno e possibilmente nella prossima annualità, per poter valutare al termine dell'anno scolastico quali attività hanno funzionato bene e quali meno e per avere un punto di partenza per il prossimo Consiglio di Classe che insegnerà nel prossimo anno scolastico sulla nuova sezione, se sarà attivata.

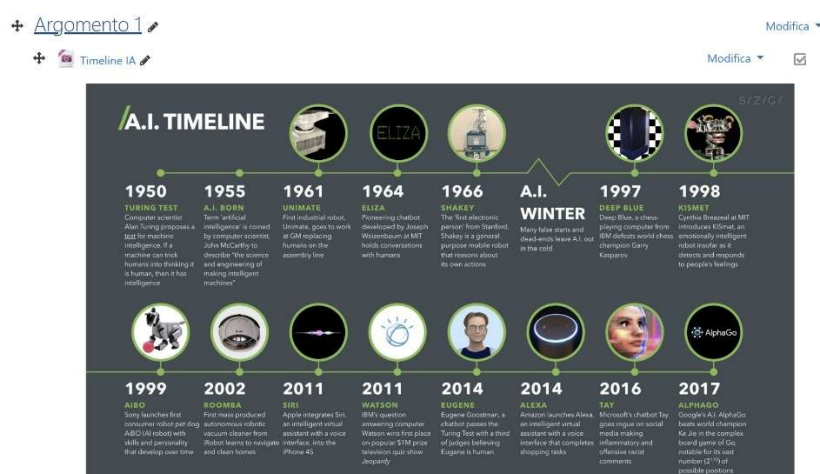


Fig. 1 – Esempio di materiale su Moodle

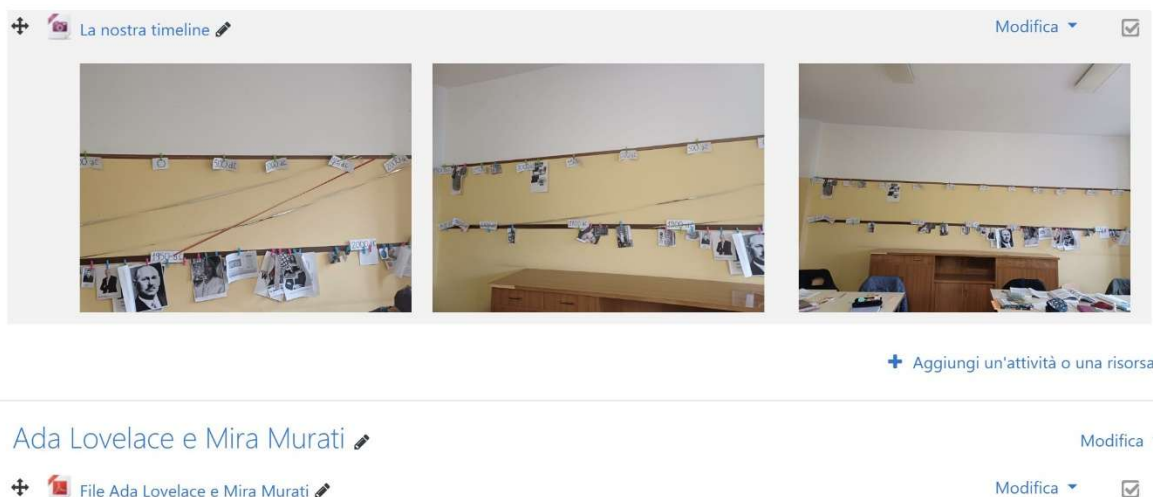


Fig. 2 –Materiale su Moodle della timeline fisica costruita

4 CONCLUSIONI

Naturalmente, al momento è stata effettuata la parte di progettazione, abbastanza dettagliata per la prima annualità ed abbozzata per la seconda annualità, ma ci si aspetta che in corso d'anno saranno necessari aggiustamenti. Ad esempio, al termine della co-progettazione è emerso che parecchie tematiche dovrebbero essere trattate da docenti di discipline classiche e si è stabilito di dedicare parte delle ore della disciplina di intelligenza artificiale a fornire alcuni elementi di coding e programmazione informatica per permettere agli alunni di potersi cimentare con l'addestramento consapevole di reti neurali, ma nel corso dell'anno si valuterà quali basi teoriche occorrerà fornire a supporto delle altre discipline. Al momento gli alunni sembrano apprezzare molto l'indirizzo scelto ed appaiono abbastanza consapevoli dei rischi legati ad un uso indiscriminato dell'intelligenza artificiale e molto interessati e curiosi di comprenderne il funzionamento. Dal punto di vista dell'approccio alla piattaforma Moodle per il momento non hanno incontrato particolari difficoltà, pur essendo per loro una piattaforma completamente nuova, a differenza di Classroom che conoscono dagli ordini di scuola precedenti. L'intento è di proseguire la sperimentazione e documentarla durante il percorso, valutandone l'efficacia al termine di questa prima realizzazione, riservandoci di presentarla al prossimo MoodleMoot se si sarà rivelata valida.

Riferimenti bibliografici

- [1] <https://moodle.liceocuneo.it/course/view.php?id=3528> (durante la presentazione sarà mostrato dal vivo l'interno della piattaforma che gli studenti stanno utilizzando)

Trattandosi di sperimentazione didattica in atto non è ancora presente una bibliografia dedicata.